



07 aprile -- Ferrata dell'Orrido di Borgo Foresto e di Chianocco (TO)



Inizio escursione: Borgo Foresto (TO)

Mt. 550

Termine escursione: Chianocco (TO)

Mt. 550

PARTENZA DALLA SEDE CAI CARATE ORE (6:30)

Percorso Dal paese di Bussoleno dirigersi verso Susa lungo la S.S. 25 dopo 2 Km svoltare a destra verso l'abitato di Foresto

| | |
|---------------------------|--|
| <u>Dislivello:</u> | Mt.250+150 |
| <u>Durata:</u> | 3h30' ferrata orrido di Foresto 1h ferrata di Chianocco |
| <u>Difficoltà:</u> | Moderatamente difficile Ferrata orrido di Foresto, discretamente impegnativa ferrata di Chianocco |

Attrezzatura: Set da ferrata, consistente in imbragatura provvista di doppia longe con specifico moschettone di sicurezza e dissipatore, casco, scarponcini da montagna

Meta della gita è il l'orrìdo di Borgo Foresto e di Chianocco (mt 550) nella bassa Val Susa, lunga 80 km e con oltre 90.000 abitanti, è la valle alpina più estesa e popolata del Piemonte. Prende il nome dalla città di Susa, situata in posizione baricentrica nella vallata, anche se il suo centro più grande oggi è Avigliana. Nell'Alta Valle si trova il punto più occidentale d'Italia (vetta della Rocca Bernauda, nel territorio del comune di Bardonecchia).

La Via Ferrata dell'Orrido di Foresto è la ricostruzione di un vecchio itinerario degli anni 60, utilizzato per circa un ventennio, poi chiuso, ed in parte smontato. Recentemente, è stato ricostruito e parzialmente variato, per meglio sfruttarne alcune zone. Oggi il nuovo percorso presenta molto più "ferro" di quello originale, il che facilita e rende la salita più agevole, pur rimanendo un itinerario di una certa difficoltà. Si snoda completamente all'interno della profonda gola, scavata in tempi antichi dal Rio Rocciamelone, nelle tenere rocce calcaree che sovrastano l'abitato di Foresto, l'ambiente è tetto e spettacolare nel medesimo tempo, il torrente che scorre impetuoso



costantemente sul fondo del canyon, crea cascate e pozze straordinarie, tanto da impressionare l'escursionista non abituato. I fianchi dell'Orrido sono verticali o strapiombanti, pertanto non offrono nessuna via di fuga, il che rende il percorso decisamente emozionante.

Per definire invece la **ferrata dell'orrìdo di Chianocco** bastano tre aggettivi: Breve, intenso, piacevole; tre aggettivi che caratterizzano perfettamente l'itinerario. La Via Ferrata si sviluppa all'interno della più interessante oasi naturale della Valle, la Riserva Naturale Speciale dell'Orrido e stazione di Leccio di Chianocco, istituita già nel 1980, a difesa di questo caratteristico luogo particolarmente suggestivo. Il percorso dopo pochi minuti di avvicinamento, si sviluppa lungo poco meno di 300 metri di cavo metallico, con una interessante variante, da percorrersi avanti e indietro che porta all'interno di una grotta, dove diverse visite e ricerche archeologiche ne confermano la frequentazione in epoca preistorica.

Fonti <http://www.vieferrate.it>

<http://www.lanticoborgo.net/>

<http://geb135.altervista.org/>

<http://www.pleinair.it>



Le proposte di salita in ferrata sono indirizzate a soci CAI che abbiano la completa autonomia, tecnica e fisica per affrontare autonomamente la salita.

Ricordiamo che i soci C.A.I. in regola con il tesseramento sono coperti, durante lo svolgimento dell'escursione, da una polizza assicurativa CAI (RC-infortuni e soccorso alpino).